



Rocco Tiberti (2007). Impatto ecologico del Salmerino di fontana presso i laghi alpini del Parco Nazionale Gran Paradiso. Università degli Studi di Pavia, tesi di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura.

L'impatto dell'introduzione e del successivo acclimatemento di *Salvelinus fontinalis*, un salmonide originario del Nord America, presso numerosi laghi alpini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, è stato oggetto di studio nel biennio 2006-2007; il disegno sperimentale prevede un confronto tra laghi senza pesci e laghi con pesci, al fine di determinare la deviazione dallo stato di naturalità. Le caratteristiche morfometriche, la comunità zooplanctonica pelagica, la comunità a macroinvertebrati litorali e l'ecologia riproduttiva di *Rana temporaria* sono state confrontate in 12 laghi con superficie maggiore di un ettaro e situati al di sopra dei 2000 m s.l.m. I risultati della ricerca soddisfano la volontà di descrivere l'impatto ecologico di *Salvelinus fontinalis* evidenziando una serie di alterazioni degli ecosistemi molto profonde. La predazione selettiva di *Salvelinus fontinalis* sulle specie zooplanctoniche di maggiori dimensioni (*Daphnia middendorffiana*, *Daphnia* gr. *Longispina* e *Cyclops abyssorum*), ne causa la riduzione in biomassa e spesso l'estinzione locale, ma anche la diminuzione della lunghezza degli individui della popolazione (verificata per *Daphnia* gr. *longispina*) e delle dimensioni degli stadi riproduttivi (verificata sulle femmine vigere di *Cyclops abyssorum*); le specie zooplanctoniche di minori dimensioni (rotiferi) sono indirettamente avvantaggiate dall'eliminazione dei loro competitori ecologici più efficienti (effetto top down). L'impatto ecologico di *Salvelinus fontinalis* sulle comunità di macroinvertebrati litorali si esprime in una riduzione delle densità dei taxa nectonici e bentonici (maggiormente visibili e quindi oggetto di predazione selettiva), mentre non è stato verificato alcun impatto sui taxa a vita fossoria. In modo coerente con quanto riportato in letteratura scientifica, *Salvelinus fontinalis* sembra essere un fattore di esclusione per *Rana temporaria*, ma il numero esiguo di stazioni di ricerca e il carattere qualitativo della raccolta dati, non consente di verificare la significatività dei dati. Infine, i risultati della ricerca, forniscono la definitiva e oggettiva consapevolezza che la permanenza di *Salvelinus fontinalis* è in contrasto con le finalità conservazionistiche del Parco e con la necessità di tutelare l'idrografia montana, sottoposta a molteplici e gravissimi fattori di rischio.